

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                        |
|-----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2020-4622 del 01/10/2020                                                                                                                    |
| Oggetto                     | Procedimento MO20A0040 - Concessione per derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante pozzo da perforare, in Comune di Castelfranco Emilia (MO) |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2020-4773 del 01/10/2020                                                                                                                   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                        |
| Dirigente adottante         | BARBARA VILLANI                                                                                                                                        |

Questo giorno uno OTTOBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 36

Procedimento MO20A0040 (ex 7634/S)

**Ditta: MELOTTI YURI**

Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura semplificata, mediante pozzo da perforare in Comune di Castelfranco Emilia (MO), per uso irrigazione di area a verde privata

visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Regolamento Regionale 29/12/2005, n. 4, “Disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d’acqua nelle more dell’approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l’esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all’adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;

- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

preso atto che:

- con istanza in data 23.07.2020, registrata al SAC di Modena con protocollo n. PG/2020/106687 in pari data, il Sig. MELOTTI Yuri, nato a Modena (MO) il 27.03.1983, ha chiesto la concessione semplificata per derivare acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, su terreno di proprietà dei genitori del medesimo (MELOTTI Marco e MEZZANOTTE Lorella), che hanno dato l'usufrutto al figlio (Sig. MELOTTI Yuri), ubicato in Comune di Castelfranco Emilia (MO) - Località Manzolino - Via Manzolino Ovest, censito al foglio 57 mappale 253 del N. C. T. del medesimo Comune, per uso “irrigazione di area a verde privata”;
- le caratteristiche delle opere di presa e l'entità del prelievo indicate nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio alla procedura semplificata, di cui all'art. 36 del R. R. n. 41/2001;

accertato che l'utenza di cui si chiede la concessione è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima 1,0 l/s;
- volume massimo 1.296,00 mc/anno;
- le opere di derivazione sono ubicate nel Comune di Castelfranco Emilia (MO), su terreno distinto nel N.C.T. di detto comune, foglio 57 mappale 253, aventi le seguenti coordinate UTM RER: X= 666285; Y= 940584;
- il prelievo ricade nel corpo idrico non a rischio denominato “Conoide Panaro – confinato superiore - Codice: 0410 ER - DQ2 - CCS - con stato quantitativo “buono”;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 30.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);
- con impatto “lieve” e criticità tendenziale “bassa”, la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**” (per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia);

dato atto che:

- il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 7 del R. D. n. 1775/1933 e degli artt. 9, 12 e 36 comma 4) del R. R. n. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po;

- la medesima Autorità Distrettuale ha approvato la c. d. “Direttiva Derivazioni” (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l’espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell’equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. “Metodo ERA”, definiti dalla medesima direttiva;
- l’unità “Demanio Acque” di questo S.A.C., a seguito delle verifiche svolte, applicando i criteri e la metodologia contenuti nella citata “Direttiva Derivazioni”, ha accertato che l’utenza richiesta risulta compatibile con l’equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

verificato che:

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all’art. 22 del R. R. n. 41/2001;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d’uso “pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico“, di cui alla lettera d) dell’art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999, così come modificato ed integrato dalla D G R n. 65/2015;
- l’importo del canone, vista la portata d’esercizio della derivazione, corrisponde al minimo previsto per la tipologia di appartenenza;

verificato, inoltre, che:

- il richiedente ha versato, ai sensi dell’art. 153 della L. R. n. 3/99, l’importo dovuto per l’espletamento dell’istruttoria della domanda di concessione in oggetto;

atteso che il medesimo, ai sensi dell’art. 8, commi 4) e 1) della L. R. n. 2 del 30/04/2015, ha versato, in data

- la somma di **€. 250,00**, per il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, nella misura stabilita dalle norme regionali vigenti, che è stata regolarmente versata in data 24.09.2020;
- la somma di **€. 41,22**, per il canone anno 2020 (pari a tre dodicesimi dell’importo annuale di € 164,89), che è stata regolarmente pagata in data 24.09.2020;

ritenuto, pertanto, che:

- sulla base dell’istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione possa essere rilasciata e che la stessa, a norma dell’art. 36 comma 8) del R. R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, **possa essere assentita fino al 31.12.2024**, sotto l’osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità Demanio Acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S. A. C) ARPAE di Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

per quanto precede,

#### **il dirigente determina**

- a) di autorizzare il Sig. MELOTTI Yuri C.F.: MLTYRU83C27F257R, nato a Modena (MO) il 27.03.1983 e residente a Castelfranco Emilia (MO) in Via Cassola di Sotto, 39, fatti salvi i diritti di terzi, alla perforazione del pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelfranco Emilia (MO) - Località Manzolino - Via Manzolino Ovest, che sarà realizzato **nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'allegato A**, parte integrante della presente determinazione;
- b) di rilasciare al medesimo Sig. MELOTTI Yuri, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO), per uso "irrigazione di area a verde privata", con una portata massima pari a l/s **1,0** e per un quantitativo non superiore a **mc/anno 1.296,00 - Proc. MO20A0040 (ex 7634/S)**;
- c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di questo Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 25.09.2020, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- d) di stabilire che **la concessione**, ai sensi dell'art. 36 comma 8) del R.R. n. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, è **valida fino al 31.12.2024**;
- e) di dare atto che copia analogica a stampa del suddetto disciplinare viene conservato agli atti di questo Servizio, sottoscritta per accettazione dal concessionario;
- f) di dare atto che il concessionario ha versato:
  - il deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione nella misura indicata nel disciplinare;
  - l'importo del canone per l'anno 2020, nella misura indicata e secondo le modalità riportate nel disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di dare atto che il canone, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

h) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento, si procederà alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;

i) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

j) di dare atto che il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

k) di dare conto che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne sarà consegnata al concessionario una copia, che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

l) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni  
e Concessioni di ARPAE Modena  
Dott.ssa Barbara Villani  
originale firmato digitalmente

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

*da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**